

TREND IN CRESCITA NELL'UE

Incremento del 2,8% nella richiesta di nuovi autobus in Europa da gennaio a ottobre 2018. La stima è dell'Associazione europea dei produttori automobilistici

Deci mesi in crescita per il comparto europeo dell'autobus. È l'ACEA (European Automobile Manufacturers' Association) a darne notizia nella periodica indagine congiunturale sulle immatricolazioni dei veicoli commerciali. Siamo di fronte a una crescita generalizzata che riguarda un po' tutti i segmenti di mercato: dai van (+3,7%), ai commerciali (+3,9%), ai commerciali fino a un peso di 3,5 tonnellate (+5%) per arrivare ai 'pesanti' oltre le 16 tonnellate (+5,1%).

Più modesta la performance registrata nel comparto autobus (+2,8%). L'andamento è comunque positivo con 34.662 veicoli oltre le 3,5 tonnellate immatricolati tra gennaio e ottobre 2018 rispetto ai 33.708 targati nello stesso periodo del 2017.

Nel settore occidentale, spiccano Italia e Francia. La prima in continua risalita con un incre-

mento che non passa inosservato (+38,7%), la seconda decisamente più contenuta (+8,2%).

Sono invece negativi i risultati di Spagna, Regno Unito e Germania. A risentirne di meno è il mercato tedesco (-0,4%) mentre la perdita incide nei confini britannici (-9,6%) con un Regno Unito che non riesce a sganciarsi dal trend ribassista diversamente dalla vicina Irlanda dove l'immatricolato lievita di 40 punti percentuali. La Spagna contiene invece il rosso al 2,4%.

Tra gli altri bacini, recupera l'Est Europa con Repubblica Ceca (+57,1%), Croazia (+16,7%), Ungheria (+8,2%) e Romania (+3,1%) in terreno positivo. In controtendenza, Slovacchia (-26,4%) e Slovenia (-16,7%). Bene Grecia (+29,2%) e Polonia (+28,7%).

Nel Nord Europa prevale il segno meno (Svezia -38,9%, Danimarca -34,6%, Paesi Bassi -19,8%, Finlandia -0,7%). Si salva soltanto

il Belgio che vede incrementare le immatricolazioni dell'11,1%.

La domanda di nuovi autobus risulta in calo anche nel Baltico (Estonia -36,7%, Lettonia -35,7%) con l'unica eccezione della Lituania (+61,9%). E così pure in area EFTA (Islanda -31,5%, Norvegia -6,3%, Svizzera -3,7%). ●

Immatricolazioni Bus & Coach in Europa - Trend 2018

